DUE CORSIE

Segnaletica per lavori

Sommario delle norme per il segnalamento temporaneo e l'esecuzione di lavori in autostrada

Schemi

CANTIERI FISSI 1 - 12

RAMI DI SVINCOLO 13 - 20

CANTIERI MOBILI 21 - 27

PERTINENZE 28 - 31

DPSC GOR NST Segnaletica

autostrade per l'italia

EDIZIONE MARZO 2009

DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI, DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL SEGNALAMENTO TEMPORANEO

estratto da "Supplemento Straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002 – Serie generale" (da cap. 1 al cap. 10 pp. 10-45)

1. SCOPO

Il presente disciplinare è diretto a responsabili della messa in opera e del mantenimento in efficienza della segnaletica temporanea. Ha lo scopo di organizzare attraverso numerosi esempi pratici le modalità di applicazione delle norme del Codice della Strada e del Regolamento (nel seguito del testo, per brevità, indicato rispettivamente come Codice e Regolamento) dell'art. 21, lett. a) e b) del Regolamento di esecuzione e di attuazione della stessa Codice. Il documento, che si propone d'attenzione di tutti coloro che a qualunque titolo vengono tenuti a che intervengono nel campo stradale, contiene: - Prescrizioni esplicative degli elementi principali del segnalamento temporaneo con richiami delle norme regolamentari;
- Caratterizzazione dei segnali e disposizioni temporanee;
- Schemi di segnalamento temporaneo corrispondenti a diversi casi come:
  - Cantieri fissi, cantieri mobili, incidenti;
  - Deviazioni, restrizioni.

Le istruzioni lasciano ai responsabili un certo margine di libertà per meglio adeguare le misure da adottare alla situazione incontrata utilizzando i mezzi immediatamente disponibili ovvero da reperire in tempi accettati.
Non è certo, sola maniera di affrontare una data situazione ed il disciplinare spesso fornisce per la stessa soluzione diverse alternative.
Di contro gli schemi proposti hanno valore di esempi ovvero la pretesa di risolvere tutti i possibili casi.
Una applicazione ingenua delle regole di base è sovente necessaria, e lo studio di quanto riassunto nelle presenti istruzioni è indispensabile anche ai fini del rispetto del principio di uniformità della segnaletica su tutto il territorio nazionale.

2. PRINCIPI DEL SEGNALAMENTO TEMPORANEO

Sulle strade possono presentarsi anomalie, quali cantieri, incidenti, intralcio, degrado, etc., che costituiscono un pericolo per gli utenti (nel seguito del testo con la generica dizione "utenti" si intende una qualsiasi delle anomalie sopra elencate).
Per salvaguardare la loro sicurezza, e quella di chi opera sulla strada e nelle sue immediate vicinanze, mantenendo contempo una adeguata fluidità della circolazione, il segnalamento temporaneo deve:
- informare gli utenti;
- guidarli;
- consentirli a tenere un comportamento adeguato ad una situazione non abituale.

2.1 Principi

La messa in opera della segnaletica temporanea richiede riflessione e buon senso e il rispetto dei seguenti principi:
- Adeguatezza;
- Coerenza;
- Credibilità;
- Visibilità e leggibilità.

2.1.1 Principio di adeguatezza

La segnaletica temporanea deve essere adattata alla circostanza che la impongono. Appare evidente che i dispositivi di segnalamento temporanei, che si sovrappongono alla segnaletica di base, non devono ridurre le caratteristiche di sicurezza della strada e nelle vicinanze per le attività di cantiere. Il principio di adeguatezza richiede che il cantiere sia segnalato in maniera tale da indurre gli utenti a rallentare, in modo da ridurre la velocità, prima che si trovino nella zona di cantiere, in modo da consentire loro di reagire in tempo utile.
Gli elementi di cui tenere conto per la messa in opera sono i seguenti:
- Tipo di strada e sue caratteristiche geometriche (numero di corsie per senso di marcia, presenza o meno di corsie di emergenza, ampiezza delle corsie e delle banchine, etc.);
- Natura e durata della situazione contingente e qualsiasi ostacolo, cantieri fissi, cantieri mobili, deviazione della circolazione;
- Importanza del cantiere (in funzione degli effetti sulla circolazione e dell'ingombro sulla strada);
- Visibilità legata agli elementi geometrici della strada (andamento plano-altimetrico, vegetazione, opere d'arte, barriere di sicurezza, barriere fonoassorbenti);
- Visibilità legata a particolari condizioni ambientali (pioggia, nebbia, neve, ecc.);
- Localizzazione (ambiente extraurbano ed extraurbano, strade a vista o su opere d'arte, punti singolari come ad esempio intersezioni e svincoli);
- Velocità e tipologia del traffico (in fare variabilità durante la vita del cantiere può essere origine di collisioni a catena);

2.1.2 Principio di coerenza

Ne siamo di segnalamento temporanee sia uguali deve essere coerente con la situazione per cui ne è disposto l'impiego; ad ogni situazione diversa corrispondono medesimi segnali o cosa: criteri di prova. Non possono essere ammessi segnali contraddittori o segnali che non rispettano le norme.
Per evitare contraddizioni bisogna assicurare provvisoriamente o rimuovere i segnali permanenti.

2.1.3 Principio di credibilità

Perché sia efficace la segnaletica deve essere aderente credibile. Essa deve informare l'utente della situazione di cantiere, della sua localizzazione, della sua importanza e delle condizioni di circolazione in prossimità e lungo lo stesso.
Occorre dunque che la situazione del cantiere sia effettivamente quella che segnali e aspetta dopo aver letto i segnali. È necessario accertare, in particolare, che:
- la segnaletica sia posta effettivamente giustificata;
- la segnaletica segnali nel tempo e nello spazio l'evoluzione del cantiere;
- la segnaletica temporanea sia chiara, aperta il cantiere è terminato e la segnaletica permanente messa o ripristinata in opera.

2.1.4 Principio di visibilità e leggibilità

Per essere visibili e leggibili, i segnali devono:
- avere forma dimensioni, colori, simboli e scritte regolamentari;
- essere in numero limitato (ove devono essere posti sulla stessa superficie e affissi più di due segnali);
- essere posizionati correttamente (giusta quota di posizionamento, orientamento e sia della verticalità);
- essere in buono stato (non devono essere impiegati segnali deteriorati o danneggiati).

Per garantire la visibilità dei segnali è consigliabile, in alcune condizioni, ripetersi in cascata.

2.2 Regolamentazione

Il posizionamento di segnali di prescrizione deve essere aggiunto di un provvedimento dell'autorità competente, salvo i casi di urgenza.
Per far fronte a situazione di emergenza e quando si tratti di esecuzione di lavori di particolare urgenza le misure per la sicurezza della circolazione possono essere disposte dal responsabile del cantiere, che ne dà subito avviso alla polizia stradale, sotto la propria diretta e quotidiana responsabilità. Il responsabile del cantiere, nel rispetto dei principi sopra esposti, deve assicurare che il cantiere sia segnalato in maniera tale da indurre gli utenti a rallentare prima di entrare nella zona di cantiere, in modo da consentire loro di reagire in tempo utile. Il responsabile del cantiere, deve, in tutti quei casi che rientrano nella ordinaria attività di manutenzione, che comportano limitazioni di traffico non rilevanti e di breve durata, avvisare in caso di incidente circolante e sulla strada nationali, l'Ente proprietario della strada, il Compartimento della Viabilità competente per gli schemi ed i dispositivi segnalatori previsti dal presente disciplinare, ovvero adottarne formule provvisoriamente.

2.3 Esecuzione dei lavori

Nel caso di cantieri che intervengono in tutte di autostrade, di strade extraurbane principali e di strade urbane di scorrimento e di quarto, i lavori devono essere svolti, in quei tratti, anche utilizzando l'intera area della piattaforma, e in via prioritaria, nei periodi ciascuno di minimo impiego della strada da parte dei flussi veicolari. I lavori di durata prevedibilmente più ampia e che non rientrano sarebbero di regione devono essere realizzati nei periodi annuali notturnali.

2.4 Coordinamento tra Enti

Quando l'esecuzione di lavori richiede la deviazione su strade appartenenti ad altri Enti proprietari o concessionari occorre l'assenso preventivo di questi ultimi.

3. SEGNALI E DISPOSITIVI SEGNALETICI

3.1 Classificazione dei segnali

I segnali convenzionali utilizzati per la segnaletica temporanea sono rappresentati nella Tav. 0 e di seguito riportati, secondo le loro caratteristiche esplicativo circa il loro significato e modalità di impiego in presenza di cantieri stradali.
Le sovrapposizioni delle figure è la stessa delle analoghe riportate nel Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada. Le dimensioni dei segnali sono quelle